



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

**VISTO** il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

**VISTA** l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in più Paesi (Italia/SPAGNA) appartenenti all'Unione Europea dalla Signora **Arianna AMATO**;

**VISTA** la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

**VISTA** l'attestazione del competente "Ministerio de Educación, Cultura y Deporte" di Madrid (Spagna) del 13 marzo 2017, con la quale si certifica che, l'equivalenza della formazione accademica italiana ottenuta dall'interessata al livello accademico spagnolo di "Grado" nel ramo del sapere *Arti e Scienze Umane nell'ambito specifico delle Lingue*, unitamente al Master abilitano in Spagna all'esercizio della professione di *Docente di Educazione Secondaria di Primo e secondo Grado, nell'intervallo di età compreso tra 12 e 18 anni e nella materia di Lingua straniera (Inglese)*;

**VISTO** l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

**CONSIDERATO** che l'interessata, cittadina italiana di madrelingua italiana, possiede la competenza linguistica necessaria, in quanto ha conseguito la formazione secondaria e accademica in Italia;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 3 - commi 1 e 2 - e successive modifiche, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

**RILEVATO** altresì, che ai sensi dell'art. 19 - comma 1 lettera e - del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post – secondario;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTA** la sentenza n. 1059 del 16 gennaio 2018 pronunciata dal TAR Lazio – Roma Sezione Terza bis, pubblicata il 30/1/2018, che accogliendo il ricorso n. 10047/2017 proposto dalla Signora Arianna AMATO, avverso il silenzio inadempiuto, ordina all'Amministrazione di provvedere con un provvedimento espresso, nominando per il caso di perdurante inerzia un Commissario ad acta nella persona del Prefetto di Roma pro tempore o di un funzionario da lui all'uopo delegato;

**RITENUTO** di dover dare esecuzione alla sentenza de qua applicando le disposizioni previste dalla direttiva comunitaria per il riconoscimento delle qualifiche professionali;

**ACCERTATO** che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206/2007;

## **DECRETA**

1 - Il titolo di formazione professionale così composto:

- diploma di istruzione post secondario: Laurea Magistrale in "Tecnologia e Didattica delle lingue" conseguita in Italia presso l'Università di Palermo in data 22 dicembre 2009;
- titolo di abilitazione all'insegnamento: Máster Universitario en Formación de Profesorado de Educación Secundaria Obligatoria y Bachillerato, Formación Profesional y Enseñanza de Idiomas, en la especialidad en Lengua Castellana y Literatura , conseguito nella sessione di giugno 2015 presso la Universidad Internacional "Isabel I de Castilla" - Burgos (Spagna),

posseduto dalla cittadina italiana **Arianna AMATO**, nata a Carini (Pa) il 9 agosto 1980, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per le classi di concorso:

**A-25 – Lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado;**

**A-24 – Lingue e culture straniere negli Istituti d istruzione secondaria di II grado (inglese).**

2 - Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n.69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Assunta Palermo